



Egredi Presidente e Assessori  
della Regione Umbria

Sindaco e Giunta  
Comune di Gualdo Tadino

In data 2 dicembre 2014 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha condannato l'Italia per l'omessa esecuzione della sentenza Commissione/Italia (EU:C:2007:250) relativa al mancato rispetto delle Direttive 75/442/CEE, 91/689/CEE e 1999/31/CE in materia di gestione rifiuti e discariche.

Si richiamano alla Vostra attenzione i seguenti paragrafi della sentenza che chiariscono l'obbligo per le Autorità competenti di intervenire con la bonifica delle discariche oggetto della sentenza al fine di eseguirla correttamente (par. 53) e la sanzione semestrale corrispondente alla mancata esecuzione della stessa (par. 112).

Nello specifico, il par. 53 esprime che in tale contesto, si deve respingere l'argomento della Repubblica italiana secondo cui i provvedimenti di chiusura e di messa in sicurezza delle discariche indicate dalla Commissione nell'ambito del presente ricorso, sempre che siano stati effettivamente emessi, sarebbero sufficienti per conformarsi a quanto prescritto dall'articolo 4 della direttiva 75/442. Al contrario, come giustamente sostiene la Commissione e come osserva l'avvocato generale ai paragrafi 65 e 66 delle conclusioni, ai sensi di detto articolo 4, uno Stato membro è altresì obbligato a verificare se sia necessario bonificare le vecchie discariche abusive e, all'occorrenza, a bonificarle.

Al par. 112, avuto riguardo all'insieme delle considerazioni che precedono, si deve condannare la Repubblica Italiana a versare alla Commissione, sul conto «Risorse proprie dell'Unione europea», a partire dalla data di pronuncia della presente sentenza e fino all'esecuzione della sentenza Commissione/Italia (EU:C:2007:250), una penalità semestrale calcolata, per il primo semestre successivo alla presente sentenza, alla fine di quest'ultimo, a partire da un importo iniziale fissato in EUR 42 800 000, dal quale saranno detratti EUR 400 000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi messa a norma conformemente a detta sentenza ed EUR 200 000 per ogni altra discarica messa a norma conformemente a detta sentenza. Per tutti i semestri successivi, la penalità dovuta per ciascun semestre sarà calcolata, alla fine dello stesso, a partire dall'importo della penalità stabilita per il semestre precedente, applicando le predette detrazioni per le discariche oggetto dell'inadempimento constatato messe a norma nel corso del semestre.

Per evitare di incorrere in ulteriori sanzioni pecuniarie l'Italia, e quindi tutte le regioni, tra cui la stessa Umbria, devono portare a termine la messa in sicurezza e/o la bonifica delle discariche oggetto della sentenza entro il 2 giugno 2015 e fornirne prova alla Commissione Europea tramite le Autorità italiane.

Per quanto sopra esposto le chiediamo quale sia lo stato di attuazione degli interventi relativi alla discarica **Vignavecchia di Gualdo Tadino**.

Certi di un vostro rapido riscontro Vi salutiamo

Stefania Troiani Consigliere Comunale Gualdo Tadino  
Filippo Gallinella Camera dei Deputati  
Tiziana Ciprini Camera dei Deputati  
Stefano Lucidi Senato della Repubblica